

CIRCOLARE

DI GIUGNO 2017

La storia di Martin

C'era una volta, in Germania e precisamente ad Eisleben, un uomo di nome Martin Lutero.

Nacque il giorno 11 di Novembre, giorno di S. Martino, e per questo i suoi genitori decisero di chiamarlo Martin. Il papà di Martin era un minatore e lavorava il rame. Non era di certo un uomo ricco e viveva sempre molto preoccupato perché aveva tante spese da pagare. Al piccolo Martin però non mancò una buona istruzione; i genitori lo iscrissero alla scuola di latino (che era come l'inglese oggi per voi!), al liceo e successivamente all'uni-

versità. Il padre diceva a Martin: "Studia figliolo mio! Solo così potrai avere una vita più bella e dignitosa della mia. Diventerai un avvocato e sarai più ricco di quanto osi sperare!".

Un giorno però, mentre Martin passeggiava nel bosco, gli capitò di vivere un'esperienza spaventosa davvero. All'improvviso si scatenò un temporale fortissimo e un fulmine si abbatté proprio sull'albero accanto a Martin. "Oh mio Dio!" gridò Martin spaventato a morte. "Signore, questo è un segno che tu mi mandi. Tu vuoi che io dedichi la mia vita a te e allora io ti prometto che diventerò un monaco!". Tornò a casa e comunicò al suo papà e alla sua mamma la decisione che aveva preso. "Oh Martin... Non sono di certo felice della tua decisione ma se lo hai promesso a Dio io accetterò" disse il padre sconsolato.



Per un bel po' di anni Martin si dedicò intensamente ai suoi studi e si laureò in teologia (come la nostra Pastora Lidia).

E allora, cosa successe a Martin dopo?

Il giovane monaco decise di leggere tutta la Bibbia e si dedicò per tanto tempo allo studio delle sue pagine.

Quando Martin era nel bosco e lo colpì il fulmine pensò spaventato che quel fulmine lo avesse mandato il Signore per intimidirlo. Invece il Vangelo, i Salmi e le lettere di Paolo, parlavano di un Dio buono, di un Dio che ama tutte le persone. Martin capì, inoltre, che Gesù era ve-

nuto al mondo non per giudicarci e punirci ma per amarci e perdonarci sempre.

Intanto, in quegli anni, accadde una cosa molto, molto brutta. La chiesa era diventata sempre più grande, ricca e potente. Ma non potente in amore e preghiera, no! Era diventata solo ricca di soldi e tesori d'oro e più che una chiesa sembrava una banca. Un giorno, una donna molto povera, decise di andare a pregare in chiesa. Entrò nella grande cattedrale di Wittenberg e si sedette ad aspettare il sacerdote che la doveva benedire.

(Prosegue a pag.4)



CHIESA EVANGELICA BATTISTA DI VARESE

NOTIZIE ED APPUNTAMENTI

Culto di adorazione:	ogni DOMENICA h. 10.30
Festa scuola domenicale:	DOMENICA 11 h. 10.30
Riunione di preghiera:	VENERDI' 26 h. 20.45
Aiuti Alimentari:	MARTEDI' 27 distribuzione pacchi famiglia dalle 17.00 alle 19.00.
Pane per tutti:	ogni VENERDI' dalle 18.00 alle 19.00
Celebrazioni 500 anni:	SABATO 3 GIUGNO saremo presenti al corteo che da piazza Duomo andrà al Teatro Dal Verme, dove parteciperemo al culto che sarà trasmesso in eurovisione TV su RAI2 alle ore 10.20 di domenica 4 giugno.

Conferenza pubblica:
Chiamati a libertà, la riforma tra passato e presente con **Anna Maffei e Massimo Aprile** VENERDI' 16 ore 20.30

Mostra
Mostra sulla riforma radicale: inaugurazione VENERDI' 16 ore 19.00, a seguire la conferenza di Anna Maffei e Massimo Aprile



preghiera di Gabriele, 10 anni:

O Signore, ogni tanto serve un piccone per trovare il cuore che si nasconde nel profondo di noi.

CHIESA EVANGELICA METODISTA DI LUINO: NOTIZIE ED APPUNTAMENTI

Culto: tutte le DOMENICHE h. 18.00
DOMENICA 25 h. 10.30

Riunione di preghiera: ogni SABATO dalle 16 alle 17.

Gita comunitaria: SABATO 3 GIUGNO in occasione della celebrazione del 500° della Riforma protestante. Partenze con auto private dalla chiesa alle 10.30. Saremo quindi parte del corteo che da Duomo andrà al Teatro Dal Verme, dove parteciperemo al culto che sarà poi trasmesso in eurovisione TV su RAI2 alle ore 10.20 di domenica 4 giugno.

Conferenza distrettuale Buon lavoro a Barbara e Luciano che rappresenteranno la nostra chiesa nell'Assemblea distrettuale che si svolgerà a Torre Pellice dal 16 al 18 giugno

Cerca trova: Cercasi armadio da camera, largo possibilmente m. 1.20 (tel: 348.3231771)

*N.B. Lo **studio biblico** è sospeso per una pausa estiva e riprenderà a **settembre***

Mostra sulla Riforma: Per dare la possibilità di approfondire ulteriormente il tema della Riforma protestante avremo in chiesa **dall'8 al 15 giugno** l'esposizione della mostra storico-documentaria "Il retaggio della Riforma radicale" è visitabile tutti i giorni dalle **15 alle 18**.



(continua da pag. 1)

La donna parlò con il sacerdote che però, con sguardo furbo le disse che il Signore l'avrebbe perdonata dei suoi peccati solo se lei avesse pagato con del denaro il suo perdono. La povera donna allora, pur di ricevere il perdono di Dio, aprì la sua vecchia borsa di stoffa tutta logora e malandata ed estrasse un sacchetto pieno di monete. Quelle erano tutte le monete che aveva risparmiato nella sua vita: "Ecco..." disse la donna triste e scoraggiata "Se consegno questi soldi io verrò perdonata. Prendi dunque il mio denaro in cambio del perdono di Dio".

Quello che era successo in quella chiesa era gravissimo e profondamente ingiusto. E' giusto secondo voi, pagare per ricevere il perdono del Signore? No, assolutamente no.

Ed ecco che Martin venne a sapere di quello che stava accadendo nelle chiese e disse: "Non posso accettare che le persone debbano pagare con il loro denaro il perdono di Dio! E' contro la Parola del Signore ed è mio dovere intervenire. Andrò a parlare con il Papa Leone X!". Partì dunque per un lungo viaggio che lo portò fino a Roma. Qui Martin incontrò i capi della chiesa ma il Papa non

accettò di cambiare le cose e fece arrestare Martin per reato contro la chiesa. Grazie all'aiuto di alcuni amici, riuscì però a scappare e a tornare in Germania dove cercò di vivere senza farsi catturare dai soldati del Papa.

Furono giorni difficili per Martin che era molto triste perché non era riuscito a far comprendere al capo della chiesa che l'amore di Dio non si può certo comprare con il denaro; nel suo cuore aveva tanto coraggio e decise allora di mettere sulla carta le sue idee e i principi nei quali lui credeva. Scrisse molto, scrisse per tutta la notte. Scrisse fino a quando l'inchiostro del suo calamaio non finì e la candela del suo scrittoio non si spense consumata. Al mattino fra le mani di Martin c'era un grande manifesto con elencate ben 95 moti-

vazioni da far conoscere al mondo intero. Il manifesto delle 95 Tesi venne affisso alla porta della cattedrale di Wittenberg, dove tutti, ma proprio tutti, potevano leggere e venire a conoscenza dei fatti.

Da quel giorno Martin cominciò a costruire un modo nuovo di essere una chiesa. Al centro della sua chiesa Martin mise la cosa più importante per un cristiano: la Bibbia. La Bibbia però, a quel tempo, era scritta solo in latino e non tutti potevano capire. Il latino, infatti, era la lingua conosciuta solo dai più ricchi e colti; il popolo, fatto da commercianti e contadini, aveva il diritto di poter leggere la Bibbia in tedesco. Martin decise allora di tradurre parola per parola la Bibbia e la consegnò nelle mani della gente perché potesse conoscere la Parola di Dio.

Il monaco si rese conto poi che molti suoi amici erano diventati preti o monaci solo per paura. Cominciò allora ad uscire dal monastero e concesse questo permesso anche agli altri suoi fratelli. Durante le sue passeggiate Martin conobbe molte persone, si prese cura degli altri e trascorse molte ore ascoltando la gente. Un giorno Dio fece un dono grande a Martin. Sul suo sentiero gli fece incontrare una giovane donna, Katharina. Era così bella e intelligente che Martin si innamorò di lei e decise di sposarla. Katharina e Martin ebbero insieme sei figli e cercarono di vivere per tutta la vita nell'amore che il Signore aveva donato loro, leggendo la Bibbia e insegnando agli altri a leggerla.

Raccontata ai bambini e alle bambine da Alessia Berton

